

Un Dio che conosce

Domenica 18 luglio 21

Culto Chiesa CERI di Firenze

Galati 4:9

Matteo 7:21-23

1 Corinzi 13:12

Questione di fondo...

Dio conferma la scelta dell'uomo perché è onnisciente, sapendo che avrebbe creduto? O Dio sceglie l'uomo ed è per questo che l'uomo crede?

Dio scegli uomo o l'uomo sceglie Dio?

L'ultima volta abbiamo parlato del Dio che sceglie

Romani 8:29: "Rom. 8:29 Perché quelli che **ha preconosciuti**

(προγινώσκω proginōskō), li ha pure predestinati a essere conformi

all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli;"¹

La parola che viene tradotta qui "preconosciuti" è un verbo composto, come lo è anche questo vocabolo italiano nella traduzione Nuova Riveduta (anche Riveduta e Nuova Diodati). Pre- "prima" e "conoscere". Altre traduzioni traducono in altri modi.

¹ ὅτι οὐς προέγνω, καὶ προώρισεν συμμόρφους τῆς εἰκόνης τοῦ υἱοῦ αὐτοῦ, εἰς τὸ εἶναι αὐτὸν πρωτότοκον ἐν πολλοῖς ἀδελφοῖς·

-La Diodati antica: “Perciocchè coloro che egli ha innanzi conosciuti”

-La CEI cattolica: “Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto”

-La (parafrasi chiamata) Bibbia della Gioia (La Parola è Vita): “Da sempre Dio li ha conosciuti ed amati”.

Qui dobbiamo farci una domanda? Che cosa vuol dire “preconoscere” nella Bibbia? Ma, in realtà, c’è una domanda precedente. Che cosa significa “conoscere” nella Bibbia.

Ci limiteremo a considerare la parola ebraica che in genere viene tradotta “conoscere” (yada’). Per iniziare, “conoscere” in ebraico vuol dire ciò che vuol dire le nostre parole “conoscere” o “sapere”.

Gen. 12:11 “Come (Abraamo) stava per entrare in Egitto, disse a Sarai sua moglie: «Ecco, io **so** che tu sei una donna di bell’aspetto;”

Giuseppe che interpreta al Faraone il suo sogno **Gen. 41:31** “Uno non **conoscerà** più di quell’abbondanza nel paese, a causa della carestia che seguirà, perché questa sarà molto dura.”

Nell’Antico Testamento ci sono anche altri usi del verbo “conoscere”. Per noi due di questi sono attinenti. Entrambi riguardano la seguente definizione di un dizionario di ebraico biblico (NIDOTTE yada’ 2:402).² Farò qui una parafrasi della definizione. Si tratta del **carattere fondamentale**

² NIDOTTE yada’ 2:402: “The fundamentally relational character of knowing (over against a narrow intellectual sense) can be discerned, not least in that both God and human beings can be subject and object of the vb.”

relazionale del verbo, invece di un senso intellettivo, anche perché Dio e gli esseri umani possono essere sia il soggetto sia l'oggetto del verbo.

Guardiamo un esempio dove un essere umano è sia il soggetto sia l'oggetto del verbo "conoscere".³

Genesi 4:1: "Adamo **conobbe** (CEI, "sì unì a") Eva, sua moglie, la quale concepì e partorì Caino, e disse: «Ho acquistato un uomo con l'aiuto del **SIGNORE**».» Vediamo la stessa cosa al v. 17 quando poi "Caino **conobbe** (CEI, "sì unì a") sua moglie...".

È chiaro che qui "conoscere" fa riferimento ai rapporti coniugali, al fare l'amore tra marito e moglie. Infatti la **New International Version**, una traduzione inglese molto usata, la rende proprio così: "Adam made love to his wife Eve". La CEI cattolica traduce la frase: "Adamo si unì a Eva sua moglie".

È chiaro che questo uso del verbo ebraico "conoscere" ha a che fare con la relazione fisica più intima possibile tra un uomo e una donna.⁴ In questo senso, una "conoscenza" fisica più profonda di così, non si può. Poi nella sua forma

³ NIDOTTE yada' 2:404: "(d) The kinds of knowledge available to human beings include: (i) historical information (1 Kgs 5:17); (ii) practical skills ("know how to," Isa 50:4), e.g., hunting [Vol. 2, p. 403] (Gen 25:27), sailing (1 Kgs 9:27), animal husbandry (Prov 27:23), reading (Isa 29:12), music-making (1 Sam 16:16–18), lumbering (1 Kgs 5:6), law-making (Esth 1:13), architecture (2 Chron 2:6), metallurgy (2 Chron 2:7), and speaking (Jer 1:6); (iii) knowledge of self (Job 9:21; Zeph 3:5); (iv) insight into other people (2 Kgs 9:11); (v) relationship with a person/friend (Job 19:13) or a nation/land (Jer 15:14); (vi) sexual intimacy—a man with a woman (Gen 4:1), a woman with a man (Gen 19:8), or male homosexual acts (19:5)."

⁴ HALOT yada' "—6. to know sexually, have intercourse with, copulate (MHeb. JArm. Syr. also דָּנָה, Arb. 'arafa, Ug. ḥss (Aistleitner 1060) Akk. idū, (Hammurabi Laws §130 of a woman; AHw. 188a), lamādu; γυνώσκειν, feminae notitiam habere, cognoscere, THAT 1:689, 691) Gn 4,1 1K 1,4, paederastic Gn 19,5, of the woman (cf. Akk. !) 198 **Nu 31,17**."

più pura, alla base di tale rapporto fisico, sta un profondo impegno di amore relazionale. Per questo diciamo “fare l’amore”. “Conoscere” qui ha a che fare **con una conoscenza intima** e con una profonda relazione di amore.

Idealmente, l’uomo fa l’amore con la donna, e la donna fa l’amore con l’uomo, **con cui ha un profondo impegno di amore**, il quale viene simboleggiato e concretizzato nei rapporti coniugali.

Abbiamo appena visto l’utilizzo di “conoscere” tra un uomo e una donna. Il secondo uso che ci interessa è nel rapporto tra Dio e l’essere umano. Qui vediamo che “conoscere” vuol dire essere in una vera relazione. Se Dio o un uomo “non conosce” l’altro, vuol dire che tale relazione non c’è.

In 1 Samuele c’era un sacerdote di nome Eli. **1Sam. 2:12** dice questo dei suoi figli, anch’essi sacerdoti del Signore. “I figli di Eli erano uomini scellerati; non **conoscevano** il SIGNORE.”⁵ Vediamo la stessa cosa in **Geremia 2:8**: “Non hanno detto i sacerdoti: “Dov’è il SIGNORE?” I depositari della legge **non mi hanno conosciuto**, i pastori mi sono stati infedeli, i profeti hanno profetizzato nel nome di Baal e sono andati dietro a cose che non giovano a nulla.” Queste persone non hanno conosciuto, non conoscono il Signore. Non hanno una relazione con lui. Questo **in negativo**.

⁵ HALOT yada’ “—7. **theologically, to take care of someone** (THAT 1:691f): **a) God as subj., to look after someone** 2S 720 Nah 17 Ps 1443 (parallel with חשב), 3718 יָמִי תְמִימִים; to conclude (→ בחר !) Gn 1819 Jr 15 (parallel with הִקְדִּישׁ) Hos 135 Am 32 (Sekine ZAW 75:152f :: KBL); b) God as obj. (Botterweck Gotterkennen; Zimmerli Erkenntnis; Akk. mūdū ilāni AHw. 666b; → 3 דַּעַת: Jr 2,8 NO RELATIONSHIP WITH THE LORD similar 4 22 Hos 2,22 God fidanzia in parallel GOOD! 54 Job 1821; 1 אֵל לֹא יָדַע 2 12 FIGLIO DI ELI NON CONOSCONO IL SIGNORE Ex 52 Ps 796.”

In positivo invece qui “conoscere” vuol dire **essere in un rapporto di amore leale, un rapporto di amore fedele**. Va da sé che, anche qui tra Dio e l'uomo, è l'aspetto relazionale della “conoscenza” che viene messo in evidenza. In questo uso ci possono essere di mezzo anche altre sfumature di “conoscenza”. L'idea che Dio sceglie di rivelare se stesso a qualcuno o a un determinato popolo, che egli scegliere di entrare in rapporto con loro; e che, di conseguenza, egli si prende cura di loro.

Così nel Salmo 37:18 c'è scritto: “Il SIGNORE **conosce** i giorni degli uomini integri; la loro eredità durerà in eterno.” Dato che Dio è onnisciente (sa ogni cosa) sa quanto vivrà ogni essere umano. Così quando c'è scritto qui che Dio “conosce” i giorni delle persone integre, vuol dire qualcos'altro. Loro hanno un rapporto con lui, di conseguenza, continua il versetto “la loro eredità durerà in eterno”.

Il Salmo 37 è piuttosto lungo, 40 versetti, e mette a confronto, mette in contrasto il giusto e l'empio: chi conosce il Signore e chi no. I vv. 22 e 28 sono rappresentativi: “22 Chi è **benedetto** da Dio erediterà la terra, ma chi è **maledetto** sarà sterminato.” “28 Poiché il SIGNORE ama la giustizia e **non abbandona i suoi santi**; essi sono conservati in eterno; ma **la discendenza degli empi sarà sterminata**.” L'empio non ha una relazione con Dio e, di conseguenza, è maledetto. Il giusto invece sì; per questo è benedetto. Quest'idea costituisce lo sfondo del v. 18: “Il SIGNORE **conosce** i giorni degli uomini integri; la loro eredità durerà in eterno.”

Il salmo 138 esprimere in modo poetico il come Dio “conosce” il superbo, e cioè il non credente (cfr. il v. 6)

“1 Salmo di Davide.

Io ti celebrerò con tutto il mio cuore,
davanti agli dèi salmeggerò a te.

2 Adorerò rivolto al tuo santo tempio
e celebrerò il tuo nome per la tua bontà e per la tua fedeltà;
poiché tu hai reso grande la tua parola oltre ogni fama.

3 Nel giorno che ho gridato a te,
tu mi hai risposto,
mi hai accresciuto la forza nell'anima mia.

4 Tutti i re della terra ti celebreranno, SIGNORE,
quando avranno udito le parole della tua bocca;

5 e canteranno le vie del SIGNORE,
perché grande è la gloria del SIGNORE.

6 Sì, eccelso è il SIGNORE, eppure ha riguardo per gli umili,
e **da lontano conosce** il superbo.

7 Se cammino in mezzo alle difficoltà,
tu mi ridai la vita;
tu stendi la mano contro l'ira dei miei nemici
e la tua destra mi salva.

8 Il SIGNORE compirà in mio favore l'opera sua;

la tua bontà, SIGNORE, dura per sempre;
non abbandonare le opere delle tue mani.”

Il giusto celebra e adora il Signore (vv. 1-2). Grido al Signore e lui risponde dandogli forza (v. 3). Il Signore opera nella vita di questa persona, come vediamo al v. 8: “Il Signore compirà in mio favore l’opera sua”. Perché? Perché Dio si è rivelato a questa persona, che ha un vero rapporto con lui. Ma guardate il v. 6: “Sì, eccelso è il Signore, eppure ha riguardo per gli umili” (noi piccoli credenti). Poi il versetto continua “e da lontano **conosce** il superbo”. Dio conosce “da lontano”, il superbo. Cioè, Dio non ha un rapporto con lui. Chi è il superbo? Si tratta della persona a cui Dio non si è rivelato. Di conseguenza, questa persona non ha una relazione con Dio. Il salmo 14:1 la descrive così: “Lo stolto ha detto in cuor suo: “Non c’è Dio”. Qui **la conoscenza di Dio vuol dire appartenere a Dio.**

Dio sceglie le persone a chi vuole rivelarsi. Infatti avevamo visto nell’ultimo sermone che il Dio della Bibbia è un Dio che sceglie.

Dio ha scelto di rivelarsi a Mosè.

Deut. 34:10: “Non c’è mai più stato in Israele un profeta simile a Mosè, con il quale il SIGNORE **abbia trattato** faccia a faccia.” Qui la Diodati antica traduce: “Or non è mai più sorto alcun profeta in Israele, simile a Mosè, il quale il Signore **ha conosciuto** a faccia a faccia,”

Dio ha scelto di rivelarsi a...

Gen. 18:19 “Infatti, io l’ho **prescelto** (yada’) perché ordini ai suoi figli, e alla sua casa dopo di lui, che seguano la via del **SIGNORE** per praticare la giustizia e il diritto, affinché il **SIGNORE** compia in favore di **Abraamo** quello che gli ha promesso».” Nuova Diodati: “Io infatti l’ho **scelto**”

Geremia. “Jer. 1:5 «Prima che io ti avessi formato nel grembo di tua madre, io ti ho **conosciuto**; prima che tu uscissi dal suo grembo, io **ti ho consacrato** e ti ho costituito profeta delle nazioni».”

Dio ha scelto di rivelarsi **a Israele.**

Osea 13:5: “Io ti **conobbi** nel deserto, nel paese della grande aridità.”

Amos 3:2: «Voi soli ho conosciuto (LXX *ginosko*)⁶ fra tutte le famiglie della terra; perciò vi castigherò per tutte le vostre trasgressioni».

La cura di Dio per quelli che egli sceglie

Psa. 1:6 ¶ Poiché il **SIGNORE conosce** la via dei giusti,
ma la via degli empi conduce alla rovina.

Psa. 144:3 ¶ **SIGNORE**, che cos’è l’uomo, perché **te ne prenda cura** (yada)? O il figlio dell’uomo perché tu ne tenga conto?”

Nah. 1:7 ¶ Il **SIGNORE** è buono; è un rifugio nel giorno dell’angoscia e **conosce** quelli che confidano in lui. Nah. 1:8 ¶ Ma con una irrompente

⁶ LXX: Πλήν ὑμᾶς **ἔγνω** ἐκ πασῶν φυλῶν τῆς γῆς.
Chiesa Evangelica Riformata l’Isolotto
<https://www.facebook.com/CERIFI/>

inondazione egli distruggerà completamente chi lo attacca e inseguirà i suoi nemici fin nelle tenebre.”

Nuovo Testamento

Galati 4:9

Matteo 7:21-23

1 Corinzi 13:12

NOW RELATIVI VERSETTI.

cioè non ha riguardo per il non credente. Egli non si è rivelato a lui. Per questo il non credente è superbo, non ha bisogno di Dio. E come

Salmi 138:6

Sì, eccelso è il SIGNORE, eppure ha riguardo per gli umili,
e da lontano conosce il superbo.

Salmo 37:18

Salmo 138:6

(37:18), and has a special regard for the lowly (138:6)

La scelta di rivelare se stesso...

+++

NIDOTTE yada‘

2:403 “Among the **nom. forms**, there are eight references to God’s knowledge. An understanding of knowledge as a **relational category is basic**.

(a) Usage in q.: (i) God’s special relationship with. The vb. is used for God’s relationship to Israel as a people, **“You only have I known” (Amos 3:2 NRSV), and with individual leaders (Abraham, Gen 18:19; Moses, Exod 33:12; Deut 34:10 [“face to face”]; David, 2 Sam 7:20; Jeremiah, Jer 1:5).** **This usage does not focus on election in a narrow way, but on the relationship in its fullest sense. To know “by name,” on the part of either God or humans (Exod 33:12; Ps 91:14), refers to closeness, not to a badge of identification.”**

2:404: “ (vi) God cares for and protects. The psalmist (**144:3**) wonders why God should show regard for human beings, and Israel at times wonders about a divine disregard (Isa 58:3). But God does protect those who take refuge in him (**Nah 1:7–8**) **MAYBE**, watches over the way of the righteous (**Ps 1:6**), attends to the days of the blameless **MAYBE THESE TWO AS OPPOSITES (37:18), and has a special regard for the lowly (138:6),** just as God provided for Israel in the wilderness (**!Hos 13:5!**). God’s knowing his own plans for Israel’s welfare (Jer 29:11) means that divine knowledge will move to saving action (cf. Ezek 37:3).”

1.L'utilizzo

Che cosa è la prescienza o la preconnoscenza nella Bibbia?

1.Sapere in anticipo

2.Mettere il proprio amore su qualcuno

Dio preconnosce persone in Rom 8

Usi di prescienza e preconnoscenza nel Nuovo Testamento

Good quote in NIDNET

-Galati, to be known by God

-Matteo, depart from me, I never knew you

-1 Cor 13, know as we are known

E l'Antico Testamento?

Amos

+++HALOT yada'

“—7. theologically, to take care of someone (THAT 1:691f): a) God as subj., to look after someone 2S 720 Nah 17 Ps 1443 (parallel with חשב, ימי, 3718 תמימים; to conclude (→ בהר !) CHOOSE! **Gn 1819 Jr 15** (parallel with הקדיש Hos 135 Am 32 (Sekine ZAW 75:152f :: KBL); b) God as obj.

(Botterweck Gotterkennen; Zimmerli Erkenntnis; Akk. mūdū ilāni AHW. 666b;

→ 3 יָדַעַת): Jr 2,8 NO RELATIONSHIP WITH THE LORD similar 4 22 Hos

2,22 God fidanzia in parallel GOOD! 54 Job 1821; 1 יָדַעַת S 2 12 FIGLIO DI

ELI NON CONOSCONO IL SIGNORE Ex 52 Ps 796.”

Yad...

--

Se siete stati benedetti dal ministero della Chiesa CERI o voleste semplicemente fare una offerta, ecco le nostre coordinate bancarie:

C.E.R.I. Firenze

IT20K0306909606100000176077

Filippesi 4:19: “Il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno, secondo la sua gloriosa ricchezza, in Cristo Gesù.”